



FLC CGIL | *federazione lavoratori
della conoscenza*

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°5

4 febbraio 2016

pag. 8

SOMMARIO

1. CONCORSO SCUOLA: IL GOVERNO VANIFICA I DIRITTI ACQUISITI DAI DOCENTI PRECARI
2. CONCORSO DOCENTI: DISPONIBILE LA GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
3. PART-TIME NELLA SCUOLA: LE DOMANDE ENTRO IL 15 MARZO 2016
4. POSIZIONI ECONOMICHE ATA: IL MIUR FORNISCE I CHIARIMENTI RICHIESTI DALLA FLC CGIL
5. SCUOLA, I SINDACATI RILANCIANO UNA NUOVA FASE DI INTENSA MOBILITAZIONE
6. BLOCCO TURN OVER ATA: LA POLITICA FINALMENTE BATTE UN COLPO
7. STATO DI AGITAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI: RICHIESTA LA PROCEDURA CONCILIATIVA
8. IL TRIBUNALE DEL LAVORO DI ROMA DA' RAGIONE ALLA FLC E CONDANNA L'USR LAZIO
9. CONCORSO DOCENTI: LE DOMANDE PER LE COMMISSIONI FINO AL 19 MARZO 2016
10. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: I PROTAGONISTI SIANO GLI STUDENTI, IN UN MODELLO ALTERNATIVO ALLA LEGGE 107
11. INCLUSIONE SCOLASTICA: QUALE FUTURO PER L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO? SEMINARIO A TIVOLI
12. IL CSPI COSTITUISCE LE COMMISSIONI PERMANENTI

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1 Concorso scuola: il governo vanifica i diritti acquisiti dai docenti precari

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

27/02/2016

Ancora una volta, senza il confronto con il sindacato, il Miur [pubblica](#) un **bando di concorso** che mortifica il lavoro, le professionalità, la dignità di chi insegna nella scuola da anni. Il bando del nuovo concorso per più di 63mila docenti ripropone un modello di esame scritto molto discutibile, anche per chi si è abilitato con le prove preselettive.

Il concorso pubblico rimane per noi il **sistema di reclutamento più trasparente**. Ma ora si vuole proporre ai docenti abilitati un concorso che per i numeri riguarderà solo i docenti interessati al *turnover* e non garantirà il posto per tutti, lasciando molti di loro senza lavoro. A ciò si aggiunge l'impianto autoritario della legge 107 del 2015 che con la chiamata diretta da

parte dei dirigenti mette in discussione la libertà d'insegnamento e le competenze dei docenti immessi in ruolo.

La **FLC CGIL** ha avanzato **proposte di buon senso** che non sono state recepite dal governo Renzi, perché l'intento di quest'ultimo rimane quello di **vanificare i diritti acquisiti dai precari** e riconosciuti dalla direttiva europea.

È stato già presentato nei mesi scorsi dalle organizzazioni sindacali unitarie un **ricorso al TAR** contro le disparità del piano straordinario di assunzioni, il cui esito si avrà nel maggio prossimo. Intanto proseguiremo una **battaglia di dignità**, che ha un notevole valore sociale, per la mole di lavoro e professionalità che vi è coinvolta.

Sosterremo le ragioni di chi ha **diritto alla stabilizzazione**, al di là del concorso ordinario, in tutte le iniziative che verranno messe in campo. L'obiettivo rimane la definizione di un **piano pluriennale di stabilizzazioni**, che, sulla scia della direttiva europea, **riconosca i diritti acquisiti** mediante la reiterazione dei contratti e restituisca ai docenti della scuola dell'infanzia ciò che è stato loro tolto nel piano di assunzioni. Ci batteremo in tutte le sedi per cancellare la norma della legge 107/15 sul divieto di rinnovo dei contratti di supplenza oltre i 36 mesi che rischia di provocare licenziamenti, discriminazioni e caos nelle scuole.

Nonostante le **pressanti richieste** inoltrate dalle organizzazioni sindacali, ministro e amministrazione del **Miur** hanno continuato ad ignorare la necessità di aprire un tavolo di trattativa. **Hanno avuto paura del confronto? Senz'altro sì**, ma il sindacato non si piega e continuerà la sua battaglia per il lavoro, per le tutele dei lavoratori precari, per il rispetto delle sentenze. Non ci fermeremo!

2 Concorso docenti: disponibile la guida alla presentazione delle domande

La nostra scheda di lettura per partecipare al concorso a cattedre nella scuola rivolto al personale docente precario.

04/03/2016

Come è noto le **domande per il concorso ordinario** si potranno presentare fino al 30 marzo 2016 (ore 14).

Abbiamo realizzato una **guida alla presentazione della domanda** nella quale sono illustrati i requisiti di partecipazione e le diverse dichiarazioni da compilare.

A breve pubblicheremo le schede sulla **valutazione dei titoli e dei servizi** e sulle **modalità di svolgimento delle prove del concorso**.

Per saperne di più è disponibile il nostro **speciale**.

Per maggiori **informazioni** e per la **consulenza** è possibile rivolgersi alle nostre **sedi**.

[guida flc cgil alla presentazione delle domande per il concorso ordinario 2016](#)

3 Part-time nella scuola: le domande entro il 15 marzo 2016

Il personale docente, educativo ed ATA a tempo indeterminato può presentare la domanda per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

01/03/2016

Entro il **15 marzo 2016** va presentata la domanda di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a **tempo parziale**. Le domande vanno indirizzate alla Direzione Scolastica Regionale e presentate al Dirigente scolastico della scuola di servizio.

Tale scadenza riguarda, ovviamente, il **personale docente, educativo ed ATA** con rapporto di lavoro **a tempo indeterminato**, ma non solo.

Il [Ccnl firmato il 29 novembre 2007](#), agli artt. 25 c. 6 e 44 c. 8, ha definitivamente chiarito che anche il personale **neo immesso in ruolo** o il personale che **instaura un rapporto di lavoro a tempo determinato** ha diritto a chiedere il tempo parziale. La scadenza del 15 marzo, pertanto, non può riguardare i lavoratori che instaurano un nuovo rapporto di lavoro, sia esso a tempo indeterminato che determinato, per i quali è possibile l'attivazione del *part-time* anche al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Inoltre, è possibile avvalersi di quanto previsto dalla [Legge 24 dicembre 2007 n. 247](#): il diritto al part-time con precedenza sia per il lavoratore affetto da **grave patologia oncologica** comportante ridotta capacità lavorativa, che per un lavoratore che **assiste** il coniuge, il figlio o i genitori affetti sempre da patologie oncologiche.

Nella **domanda**, vanno indicate la **modalità** che si richiedono e cioè:

- part-time **orizzontale** (con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi)
- part-time **verticale** (con articolazione della prestazione su alcuni giorni della settimana, del mese o di determinati periodi dell'anno; per il solo personale ATA, inoltre, in misura tale da rispettare la media della durata del lavoro settimanale prevista per il tempo parziale nell'arco temporale preso in considerazione e cioè settimana, mese o anno)
- part-time **misto** (con articolazione della prestazione risultante dalla combinazione delle due precedenti modalità).

Va anche indicata la **durata della prestazione lavorativa** che, per i docenti, è di norma pari al 50% di quella a tempo pieno e per il personale ATA non inferiore al 50% di quella a tempo pieno.

Una volta **ottenuto il part-time**, per la durata di almeno **due anni**, il personale non può richiederne la trasformazione in rapporto a tempo pieno. Infatti, **prima della scadenza del biennio**, eventuali domande in tal senso possono essere accolte solo in presenza di **motivate esigenze** ed anche in relazione alla **situazione complessiva degli organici**.

La normativa di riferimento ad oggi è il Ccnl 29 novembre 2007 (artt. 39 e 58) ed il testo unico sul part-time, [Decreto legislativo 61 del 25 febbraio 2000](#).

4 Posizioni economiche ATA: il MIUR fornisce i chiarimenti richiesti dalla FLC CGIL

Con una specifica nota si precisa che i nominativi da inserire nei flussi telematici sono gli aventi diritto al beneficio economico spettante con decorrenza 1 gennaio 2015.

03/03/2016

Raccogliendo le segnalazioni fatte pervenire al MIUR da parte della FLC CGIL, l'Amministrazione ha emanato la [nota 6034 del 3 marzo 2016](#) indirizzata agli USR con cui si precisa che i destinatari, da inserire tramite flusso telematico MIUR/MEF, del beneficio economico previsto dalle posizioni economiche sono quelli che non hanno beneficiato dell'emolumento una tantum riconosciuto dal CCNL del 7 agosto 2014.

La nota si è resa necessaria dal momento che, come abbiamo segnalato, alcuni USR continuavano a non trasmettere i nominativi degli aventi diritto all'una tantum pensando a nuove posizioni economiche, peraltro inesistenti fino al momento dell'espletamento dei nuovi corsi di formazione per l'accesso di nuovi beneficiari.

La FLC CGIL continuerà a vigilare affinché tale questione non abbia a subire nuovi e inaccettabili slittamenti e ritardi.

[nota 6034 del 3 marzo 2016 posizioni economiche ata](#)

5 Scuola, i sindacati rilanciano una nuova fase di intensa mobilitazione

Il 28 aprile assemblea nazionale unitaria delle RSU.

02/03/2016

Scuola, i sindacati rilanciano una nuova fase di intensa mobilitazione

Il 28 aprile assemblea nazionale unitaria delle RSU Comunicato Unitario

Sono diversi i fronti aperti da tempo nel settore scuola, con vertenze che hanno riguardato nelle scorse settimane il personale ATA, il personale docente, quello precario e i dirigenti scolastici. Vertenze che si collocano in un'azione sindacale più ampia che ha per obiettivo il superamento di molte criticità della legge 107 (chiamata diretta dei docenti, bonus legato al merito, agibilità degli spazi contrattuali, esclusione docenti infanzia e Ata dalle stabilizzazioni, precari di seconda fascia, ecc.). Inoltre resta al momento irrisolta, in un quadro di grande incertezza stante l'**irrisorio stanziamento di risorse contenuto nella legge di stabilità**, la partita del rinnovo contrattuale, bloccato da oltre sette anni. I sindacati lo rivendicano non solo per le attese di un giusto riconoscimento economico e normativo teso a sburocratizzare il lavoro nella scuola, ma anche per riconquistare il diritto alla piena contrattualità del salario (art. 39 della Costituzione) e delle altre materie su cui si sono avuti interventi disorganici ed estemporanei per via legislativa.

Su tutti questi temi FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola e Snals Confsal promuovono iniziative di confronto e mobilitazione che riguarderanno nelle prossime settimane tutte le scuole d'Italia, anche con l'avvio di una raccolta di firme su una petizione che indicherà gli obiettivi ritenuti irrinunciabili per una piena valorizzazione di tutte le professionalità operanti nel settore.

È previsto anche lo svolgimento di **una grande assemblea nazionale unitaria delle RSU per il giorno 28 aprile** che coinvolgerà rappresentanti eletti nelle RSU, RSA e terminali associativi, riprendendo l'esperienza già attuata l'anno scorso il 18 aprile e l'11 settembre.

Con l'assemblea prenderà avvio **una vertenza generale** su una piattaforma i cui obiettivi comprenderanno, oltre al rinnovo del contratto nazionale di lavoro, anche tutti gli altri temi riguardanti la qualità della didattica e dell'organizzazione scolastica. **In piazza scenderà, ancora una volta, la vera scuola italiana, attraverso i rappresentanti democraticamente eletti da un milione di lavoratori.**

Roma, 2 marzo 2016

FLC CGIL

CISL Scuola

UIL Scuola

SNALS Confsal

Domenico Pantaleo

Maddalena Gissi

Giuseppe Turi

Marco Paolo Nigi

6 Blocco turn over ATA: la politica finalmente batte un colpo

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione risponde a un question time impegnandosi a stabilizzare gli Ata a settembre 2016. La soddisfazione del sindacato anche se non c'è ragione di aspettare ulteriori sei mesi. Le condizioni per assumere sui posti del turn over ci sono già.

02/03/2016

Il **Ministro Marianna Madia** ha risposto ad *question time* presentato alla Camera sulle **mancate assunzione del personale ATA** che finora è rimasto escluso, senza alcuna giustificazione, dal piano di assunzioni in ruolo varato dal Governo Renzi.

La vicenda è da ricollegare al riassorbimento del **personale in esubero** proveniente dalle **Province** che di fatto ha impedito l'assunzione del personale ATA sui posti liberi (oltre 6.400) per effetto del *turn over*.

Su questa vicenda i **sindacati scuola** non hanno mai smesso di fare un'operazione di **pressing** nei confronti del Miur e della politica promovendo *sit in* e manifestazioni locali e nazionali.

L'**ultima iniziativa** risale al 19 gennaio scorso con l'invio di un **sollecito** da parte dei segretari generali dei sindacati scuola al Capo di Gabinetto del Miur con la richiesta di un incontro

congiunto tra Miur/Mef e Dipartimento della Funzione pubblica finalizzato allo **sblocco immediato delle assunzioni**.

Prendiamo atto finalmente che adesso c'è questa **consapevolezza** anche da parte del **Ministro Madia**. Bene è questo il **frutto dell'iniziativa dei sindacati ma non basta**: chiediamo di procedere subito con le assunzioni visto che abbiamo dimostrato, dati alla mano, che ci sono tutte le condizioni per poterlo fare.

La **questione del personale ATA** è un punto centrale del [documento](#) di FLC CGIL, CISL scuola, UIL scuola e SNALS ConfSal posto alla base della **nuova fase di mobilitazione generale**.

7 Stato di agitazione dei Dirigenti scolastici: richiesta la procedura conciliativa

Il 9 marzo presidio di protesta davanti al MIUR.

02/03/2016

Il 16 febbraio 2016 **FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS CONFSAL** hanno proclamato lo **stato di agitazione della categoria** per il taglio dei fondi contrattuali e della retribuzione dei dirigenti scolastici e hanno richiesto un **incontro urgente** al MIUR.

In assenza di risposte **FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS CONFSAL**, hanno avviato la **procedura di conciliazione**.

I diritti dei dirigenti scolastici debbono essere rispettati:

- debbono ricevere la retribuzione da dirigente e non da docente i neo assunti nell'a.s.2015/16;

- debbono essere integralmente pagate le retribuzioni di posizione ai dirigenti assunti negli ultimi quattro anni;

- debbono essere pagate le retribuzioni di risultato di tutti i dirigenti degli ultimi tre anni;

- debbono essere pagate le migliaia di reggenze effettuate dai dirigenti negli anni passati;

- si devono adeguare le retribuzioni ai dirigenti che hanno cambiato la fascia di complessità della scuola di servizio.

Vanno respinte le ingerenze del MEF sui contratti regionali 2011/12, 2012/13, 2013/14 e 2014/15 e la pretesa di decurtare il FUN 2015/16.

Deve essere ripristinato il diritto alla contrattazione e aperto un tavolo di confronto sulla valutazione dei dirigenti scolastici e sul suo rapporto con la retribuzione di risultato. Deve essere bandito al più presto il concorso per dirigenti scolastici.

Davanti al MIUR il giorno 9 marzo 2016, dalle ore 11.00, si terrà un presidio dei dirigenti scolastici.

8 Il Tribunale del lavoro di Roma dà ragione alla FLC e condanna l'USR del Lazio

È illegittima la revoca della seconda posizione economica agli Assistenti Amministrativi che hanno scelto di non sostituire il Direttore dei servizi generali e amministrativi in caso di posto vacante e di assenza per l'intero anno.

02/03/2016

Il Tribunale del lavoro di Roma, con la [sentenza n. 1865/2016 del 25 febbraio 2016](#), ha dato ragione alle lavoratrici che si erano viste revocare la seconda posizione economica da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale perché si erano rifiutate di sostituire il Dsga per l'intero anno, su posto vacante.

L'iniziativa di tutela svolta dalla FLC CGIL di Roma sud Pomezia Castelli a favore di queste lavoratrici ha consentito di chiarire definitivamente che non c'è obbligo di sostituzione del Dsga in caso di posto vacante, da parte dei titolari di I^a o II^a posizione economica.

L'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, al quale inizialmente ci eravamo rivolti tentando una conciliazione bonaria che permettesse alle lavoratrici di mantenere l'attribuzione della seconda posizione economica, come previsto dalle norme contrattuali vigenti, non ha voluto sentire ragioni, ed ora è stato sanzionato dalla sentenza del Tribunale del lavoro di Roma, che lo ha anche condannato al pagamento delle spese di giustizia.

[sentenza tribunale di roma 1865 del 25 febbraio 2016 sostituzione dsga](#)

9 Concorso docenti: le domande per le commissioni fino al 19 marzo 2016

**La domanda si presenta solo online. Pubblicati il Decreto e l'Ordinanza.
01/03/2016**

Con la [nota 5732 del 23 febbraio 2016](#) il Miur ha comunicato che le domande per partecipare alle commissioni giudicatrici del concorso ordinario potranno essere presentate **dal 3 marzo fino alle ore 14 del 19 marzo 2016**.

Le domande potranno essere presentate attraverso le [istanze online](#) sul sito del Ministero (per i Docenti universitari è disponibile una specifica applicazione del **CINECA**).

Per poter accedere alla procedura è necessario **registrarsi**. È disponibile sul nostro sito una [guida](#) che illustra le procedure da seguire.

Con la nota sono anche trasmessi l'[Ordinanza Ministeriale 97/16](#) con la quale si definiscono le modalità di costituzione delle commissioni e il [Decreto Ministeriale 96/16](#) sui requisiti necessari per partecipare alle commissioni.

Per la nomina da **Presidenti** possono presentare domanda Docenti universitari, Direttori di Istituzioni AFAM, Dirigenti tecnici e Dirigenti scolastici: gli ulteriori requisiti sono indicati nel Decreto 96/16.

Per la nomina da **commissari** possono presentare domanda i docenti della scuola statale e i docenti dell'AFAM (per gli specifici settori disciplinari).

Il Miur ha accolto la nostra richiesta, fatta propria anche dal CSPI, di indicare come requisito per presentare la domanda da commissario il solo possesso di un **servizio di ruolo di almeno 5 anni** nell'insegnamento/classe di concorso per il quale si presenta domanda. Altri requisiti e titoli avranno valore solo ai fini della **priorità nella nomina**. È comunque possibile **derogare dal servizio di ruolo di 5 anni** in caso di assenza di aspiranti e pertanto potrebbero essere nominati anche docenti che abbiano superato l'anno di prova e abbiano almeno 5 anni di servizio complessivi (incluso il servizio da precari).

Nel Decreto 96/16 sono anche indicati **specifici requisiti** per i commissari dei concorsi della scuola primaria, della classe di concorso A-23 (Italiano L2), e delle classi di concorso di indirizzo dei Licei coreutici e musicali.

Resta l'assurdo **divieto di nomina** di chi è (o è stato entro l'anno precedente) componente delle **RSU**, malgrado le pressanti richieste di eliminare questa limitazione trattandosi di rappresentanti dei lavoratori e non di dirigenti sindacali. Anche il CSPI aveva segnalato tale anomalia, ma il Miur non ha ritenuto di accogliere la richiesta.

Ricordiamo che per i componenti delle commissioni di concorso non è previsto l'**esonero dall'insegnamento** e che i relativi **compensi** sono stati ridefiniti (al ribasso) con la legge 228/12 (art. 1 c. 47) che li ha equiparati ai compensi delle commissioni per il concorso dei Dirigenti scolastici definiti con il [Decreto interministeriale 12 marzo 2012](#).

I compensi previsti sono:

Presidenti: 251,00€

Commissari: 209,24€.

A questo compenso forfettario, si aggiungono 0,50€ per ogni elaborato corretto e per ogni candidato esaminato.

[nota 5732 del 29 febbraio 2016 costituzione delle commissioni giudicatrici concorso docenti](#)

[decreto ministeriale 96 del 23 febbraio 2016 requisiti delle commissioni giudicatrici concorso docenti](#)

10 Alternanza scuola lavoro: i protagonisti siano gli studenti, in un modello alternativo alla legge 107

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

29/02/2016

Come era prevedibile, **emerge in questi giorni la situazione di profondo disorientamento e di rabbia** che stanno vivendo studenti e docenti delle scuole secondarie di II grado, alle prese con **l'alternanza obbligatoria**, introdotta da quest'anno, a partire dalle classi terze, dalla legge 107/15. Il caos regna sovrano tra progetti e percorsi, attività in orario curricolare ed extra curricolare, dubbi sulle risorse e sulla retribuzione del personale impegnato nelle attività o nella progettazione o nelle flessibilità o nelle attività di supporto. Spesso, gli studenti vengono sbattuti a decine di chilometri di distanza dalle scuole di provenienza e la scelta delle strutture ospitanti avviene nell'anarchia più totale. **Emergono forti dubbi interpretativi sugli obblighi assicurativi per gli studenti coinvolti**, mentre le scuole sono inondate da proposte di corsi di formazione sulla sicurezza o di progetti chiavi in mano.

A fronte di una situazione che definire allarmante è troppo poco, **qual è la risposta del MIUR?** Dopo aver pubblicato una Guida operativa, documento privo di indicazioni concrete per le scuole, ecco un profluvio di protocolli di intesa fotocopia con associazioni datoriali o singole imprese, e con iniziative di comunicazione propagandistiche. Di conseguenza, a nessuno è data la possibilità di verificare la situazione reale e la qualità progettuale a partire dal sud.

In questo contesto, esemplari per l'individuazione dell'orizzonte culturale e valoriale in cui si muove la Legge 107/15 sul tema del rapporto tra istruzione e lavoro, sono il protocollo di Intesa firmato lo scorso 27 novembre a Verona tra MIUR e Confindustria, dal titolo "Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro", e l'"Accordo quadro per la diffusione e l'implementazione di buone pratiche di alternanza scuola lavoro" sottoscritto il 22 febbraio 2016 dall'USR Piemonte e l'Unione industriali di Torino. Per MIUR e Confindustria la centralità non è del ragazzo in formazione, ma dell'impresa. In questo senso il compito primario della scuola è chiaro e semplice: soddisfare esclusivamente il fabbisogno di competenze del sistema economico. La lettura della realtà da parte della scuola deve essere a una dimensione e tutta orientata a costruire i percorsi formativi in correlazione con le filiere produttive rinunciando alla funzione dell'apprendimento, della conoscenza culturale e democratica. Il tutto è poi condito con il consueto richiamo alla co-progettazione dei percorsi tra scuola e impresa e sulla modellizzazione e replicabilità delle "buone pratiche". **Viene del tutto ignorato il rischio concreto di trasformare l'alternanza in un gigantesco serbatoio di lavoro gratuito e in futuro precario.**

I contenuti di questi documenti sono obsoleti nel merito e gravi nel metodo. **Continuare a considerare l'alternanza scuola-lavoro come uno strumento del "mercato del lavoro", ricorda paradigmi vecchi di decenni che pensavamo superati.** Noi crediamo ad un modello alternativo nel quale la centralità sia data ai ragazzi in formazione, con i loro bisogni, i loro diritti, le loro ansie e aspirazioni. L'alternanza in questo contesto, può essere uno strumento straordinario per sviluppare nei ragazzi le capacità critiche, di comprensione, di interpretazione e di cambiamento della realtà, a partire anche dai contesti lavorativi. Tutto ciò potrebbe contribuire a migliorare la qualità del lavoro, le modalità organizzative e i modelli didattici delle scuole secondarie di secondo grado.

Per combattere le norme più regressive della Legge 107/15 e affermare un modello alternativo in tema di alternanza la FLC CGIL adotterà tutte le forme protesta e lotta e sosterrà i quesiti referendari.

11 Inclusione scolastica: quale futuro per l'insegnante di sostegno? Seminario a Tivoli

Alla vigilia della riforma del sostegno che il governo si appresta a varare grazie alla delega contenuta nella legge 107/15 la FLC CGIL promuove una riflessione sul tema dell'integrazione degli alunni diversamente abili e su un modello di scuola che sia veramente inclusivo.

01/03/2016

La FLC CGIL di Rieti Roma Est Valle dell'Aniene ha organizzato per **venerdì 11 marzo 2016** un **seminario** sui temi dell'**inclusione scolastica** nella cornice del convitto nazionale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta di **Tivoli** in provincia di Roma dalle ore 15.30 alle 18.30.

La delega alla legge 107/15 in materia di sostegno è fonte di preoccupazione, perché rischia di mettere in discussione i presupposti inclusivi della legge 517 del 1977. I docenti che parteciperanno al seminario sono chiamati a un confronto che, a partire dal sindacato, coinvolge il mondo della pedagogia e delle associazioni dei genitori per costruire percorsi scolastici sempre più inclusivi.

Ne discutiamo con **Anna Fedeli**, Segretaria nazionale FLC CGIL, **Fabio Bocci**, Dipartimento di Scienze della Formazione Università Roma Tre, **Vincenzo Falabella**, Presidente FISH Onlus, **Virginia Belli**, dirigente scolastico e **Monica Ippoliti**, docente sostegno. Presiede **Marco Bagordo**, Segretario FLC CGIL Rieti Roma Est Valle dell'Aniene. Seguirà un **confronto** ed un **dibattito** sugli argomenti dell'incontro.

12 Il CSPI costituisce le commissioni permanenti

Affidate a 5 commissioni le materie di rilevante interesse per il sistema di istruzione.

01/03/2016

Nel corso della seduta del 1° marzo 2016 il CSPI ha approvato la costituzione delle seguenti **5 commissioni di lavoro** a cui sarà affidata la trattazione istruttoria delle materie su cui il Consiglio viene chiamato **ad esprimere un parere**:

- governance e rapporti con le autonomie e le altre istituzioni del territorio
- sistemi di valutazione (alunni, personale, istituzioni scolastiche)
- politiche del personale della scuola
- sistema di istruzione e formazione
- politiche per l'inclusione e diritto allo studio

Ogni commissione è composta da **7 consiglieri** che possono essere presenti solo in una delle commissioni attivate, ad eccezione dei rappresentanti delle scuole di lingua tedesca, slovena e della Valle d'Aosta che, oltre a far parte della commissione a cui sono assegnati, partecipano a pieno titolo ai lavori delle altre commissioni quando vengono trattati argomenti riguardanti le istituzioni scolastiche delle loro aree geografiche.

Ciascuna commissione, all'atto del suo insediamento che avverrà nelle prossime settimane, **eleggerà un Presidente**.

Nel corso della seduta il CSPI ha espresso **parere positivo sulle indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli del primo ciclo della scuola in lingua italiana della provincia di Bolzano** e ha individuato il suo **programma di lavoro** relativamente alle materie sulle quali, anche di propria iniziativa, potrà esprimere pareri e promuovere indagini conoscitive.

Si tratta delle tematiche generali del sistema di istruzione - come **sistema di valutazione, governance, alternanza scuola-lavoro, funzionamento delle istituzioni scolastiche** - ma anche di tematiche di stringente attualità - come le emergenze nazionali della **dispersione** e dell'**insuccesso scolastico** - sulle quali il Consiglio, attraverso l'espressione dei pareri, intende esercitare la sua funzione di garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale dell'istruzione e dell'autonomia scolastica.